REGIONE MOLISE

DIREZIONE GENERALE V DELLE POLITICHE PER LA TUTELA DELLA SALUTE, PROMOZIONE E TUTELA SOCIALE
Servizio Medicina Veterinaria e Sicurezza Alimentare

Regione Molise
Assessorato Politiche Salute
Prot. 0013258/10 Del 04/10/2010
Partenza

Direttore Generale ASREM

Responsabili dei Dipartimenti di Prevenzione ASREM

Responsabili U.O.C. di Sanità Animale ASREM

Ministero della Salute DGSA – Ufficio III

Istitituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Abruzzo e Molise "G. Caporale"

LORO SEDI

Circolare n. 03/Vet/2010

OGGETTO: D.G.R. n. 1173 del 4 dicembre 2009 avente per oggetto:" Decisione della commissione Decisione 2005/779/CE della Commissione del 8 novembre 2005, e successive modifiche e integrazioni, O.M. 26 giugno 2008, Piano regionale di controllo della Malattia vescicolare del suino (MVS) e di sorveglianza della Peste suina classica (PSC) per l'anno 2010. Adozione"- Integrazioni e precisazioni per l'anno 2010.

Le verifiche condotte nell'ultimo mese sull'andamento del Piano in oggetto, hanno evidenziato una riduzione dei controlli . Tale situazione è stata anche segnalata per le vie brevi e con note n. 4140/2010 dell' UOC di Sanità Animale di Campobasso e n. 57-i/2010 dell' UOC di Sanità Animale di Termoli Larino.
Per consentire la positiva conclusione del piano e per dare riscontro a talune richieste di chiarimenti pervenuti per le stesse vie, si forniscono le seguenti indicazioni riguardo ai punti di seguito indicati del Piano in oggetto:

- Punto 3.4.1 (Classificazione delle aziende e modalità gestionali). Nelle stalle di sosta da vita, classificate come stalle dei commercianti di suini che commerciano suini da vita sul territorio nazionale regolarmente autorizzate, nulla osta affinché un numero limitato di animali presente al termine dei 30 giorni di attività, e quindi prima del vuoto sanitario previsto e delle relative operazioni di pulizia e disinfezione, o a

seguito di esiti di patologie traumatiche, previo parere del Servizio veterinario UOC di Sanità Animale e del Responsabile ASREM della struttura, possano essere destinati al macello con l'obbligo di vincolo sanitario;

- Punto 4 (Attività di vigilanza e controllo). Si precisa che tutti i capi presenti devono essere dotati dei dispositivi auricolari di identificazione azienda di provenienza e solo gli animali sottoposti al controllo devono essere in possesso anche del codice identificativo personale.

- Punto 5.2.1. (modalità di campionamento). Come previsto al punto 5.2.1 gli allevamenti da ingrasso dovevano essere testati ogni 6 mesi, tuttavia la chiusura di diversi allevamenti da ingrasso, così come la ridotta attività (sei mesi – allevamenti familiari con ciclo produttivo breve) di altre aziende, ha comportato una riduzione dei controlli totali. Pertanto si invita Codesti Servizi Veterinari a voler sostituire gli allevamenti a suo tempo individuati con altri secondo il principio della numerosità delle movimentazioni e in particolare degli allevamenti che introducono suini di provenienza extraregionale.
- Punto 5.4.1 (Modalità di campionamento).
  - Si precisa che i controlli previsti dalla normativa regionale sia di tipo sierologico che virologico nei confronti della malattia vescicolare del suino, sulla base delle valutazioni del Veterinario Responsabile in funzione del rischio epidemiologico, possono essere eseguiti il più precocemente possibile anche in concomitanza dell'imminente arrivo degli animali nella stalla di sosta;
  - Si ribadisce che il blocco delle movimentazioni è previsto esclusivamente per gli animali che vengono sottoposti ai controlli;

Si invita, inoltre, in vista di una possibile modifica delle normative nazionale e regionale ad aggiornare costantemente la Banca Dati Nazionale riguardo alla chiusura delle aziende, al numero effettivo di animali presenti e alle movimentazioni delle stesse riportando i dati presenti sul modello 4.

Il Responsabile del Servizio

Dr. Mauro Di Muzio